

RACCONTO »
ALDO MAZZOLANFOTOGRAFIE »
MICHELE NOTARANGELO, ANDREA RINALD

ARTE E PUREZZA

UNA DIMORA RINASCE NEL CENTRO DI FIRENZE ALL'INSEGNA DELLA CREATIVITÀ

Visioni. Visioni del paesaggio. Visioni dell'abitare. Visioni del progettare. Quando si sceglie di portare avanti una progettazione che ha il suo concept in un qualcosa di così astratto, è necessario un controllo serrato e accurato del pensiero progettuale che deve andare dal generale al particolare. Scegliere il concetto di visione come elemento propulsore della progettazione vuol dire mantenere coerenza nelle scelte che vanno dalla distribuzione degli ambienti alla disposizione degli arredi, dalla scelta dei cromatismi a quella dei materiali e delle tecnologie. Importante, in questo senso, è anche l'incontro di pensiero tra committenza e professionista che, insieme, devono concorrere alla concretizzazione di quanto prepo-

sto. L'appartamento creato dall'architetto Filippo Cei e coadiuvato, per la realizzazione dello stesso, dall'azienda Domus Operandi, una vera eccellenza toscana del settore, si trova nel centro storico di Firenze, in via Borgognissanti, all'interno di una suggestiva Palazzina Liberty, realizzata dall'architetto Giovanni Michelazzi nel 1910, uno dei pochi esempi di questo stile all'interno del capoluogo toscano. I lavori sono stati molto lunghi e complessi poiché l'immobile risultava vincolato dalla Sovrintendenza delle Belle Arti. L'attrazione tra committenza e spazio è stata immediata, tanto che, come racconta il progettista, l'entusiasmo di chi l'ha incaricato di revitalizzare il loft è stato palpabile fin dalle primissime fasi.

IL SOGGIORNO COMPRENDE UNA DORMEUSE DI PAOLA LENTI, POLTRONCINA DI MERIDIANI, TAVOLI GEMELLI DI MDF, CAMINO A GAS, IMPIANTO AUDIO-VIDEO DI LOEWE, SCULTURA IN BRONZO REALIZZATA DA ROBERTO BARNI E ILLUMINAZIONE FORNITA DA DELTALIGHT. LA CUCINA È STATA REALIZZATA DA MODULNOVA, SU DISEGNO DELL'ARCHITETTO CEI.





24



FILIPPO CEI

Laureatosi in Architettura a Firenze nel 2001 con una tesi in Industrial Design, in collaborazione con Ettore Sottsass Jr, l'architetto Filippo Cei ha lavorato per molti anni nello studio dell'architetto fiorentino Michele Bonan progettando prestigiosi interni in Italia e all'estero per privati, gruppi alberghieri e per il mondo della nautica. Nel 2010 apre il suo studio Filippo Cei architetto e interior designer, dove ogni dettaglio della progettazione viene sviluppato con grande attenzione e cura sartoriale. I suoi lavori sono pubblicati su riviste italiane e estere.

IN QUESTO INTERNO

L'architetto Filippo Cei ha curato sia il progetto architettonico che degli interni studiando con la proprietà tutti gli arredi su misura, i complementi e le opere d'arte. Oltre a questo, ha curato la ristrutturazione di tutte le zone comuni e le facciate in vetro del palazzo, facendo riprodurre da un'azienda specializzata anche le frese per realizzare i nuovi infissi a taglio termico e acustico uguali a quelli preesistenti. Questa importante e complessa modifica ha dato una nuova pelle all'edificio e reso l'involucro estremamente efficiente garantendo un grande confort abitativo.

VIA CAVOUR, 45 EMPOLI (FIRENZE)

T: 0571 74065 CELL: 335 5273126 STUDIO.FILIPPOCEI@GMAIL.COM

ARCH.FILIPPOCEI@GMAIL.COM WWW.FILIPPOCEI.COM

DOMUS OPERANDI SRL

Gianni Del Conte, Carlo Poli, Roberto Poli. Allievi, maestri, imprenditori. Oltre 50 anni di esperienze e realizzazioni prestigiose li hanno condotti alla formulazione di ciò che è sempre mancato sui cantieri: la magia del servizio e dell'organizzazione. Domus Operandi, il cui motto è Rinascimento Contemporaneo, si nutre delle ambizioni del cliente, abbracciando il concetto di General Contract dove le più alte maestranze artistiche e tecniche si accompagnano ad un sistema di pianificazione e gestione capillare e completo che renda ogni processo efficace ed armonico come l'opera da realizzare.

IN QUESTO INTERNO

Domus Operandi è stata incaricata come General Contractor di occuparsi della ristrutturazione chiavi in mano: a partire da un intervento che ha interessato sia la parte distributivo/funzionale dell'immobile che la realizzazione ex-novo della parte impiantistica con l'integrazione di apparati tecnologici di ultima generazione, fino alla fornitura degli arredi. Tutte le finiture, così come le opere di falegnameria, sono state eseguite da artigiani specializzati.

VIA LUCCHESI, 70B SESTO F.NO (FIRENZE)

T: 055 307143

INFO@DOMUSOPERANDI.IT

WWW.DOMUSOPERANDI.IT

ZOO DESIGN SRL

A volte per fare entrare il cielo in una stanza basta avere l'idea giusta: quella che apre una finestra su paesaggi dell'anima e dà allo sguardo l'opportunità di spaziare oltre l'orizzonte quotidiano: questa la filosofia di Zoo Design, azienda nata nel 2008, diventata un punto di riferimento nel mondo dell'arredo, architetti, designer d'interni e privati. Si tratta di un atelier-show room voluto da persone già inserite nel settore dell'architettura-illuminazione e contract e appassionati di arredamento di design. Zoo Design distribuisce i prodotti di aziende prestigiose, come Boffi e Depadova e, dal 2018, Boffi Depadova Studio. Opera sul territorio nazionale e internazionale.

IN QUESTO INTERNO

Zoo Design ha seguito la fornitura degli arredi, sia con l'inserimento di elementi di design delle aziende Boffi e Depadova e di altri brand, come Paola Lenti, sia con arredi su misura prodotti da falegnamerie di alto livello con le quali Zoo Design collabora da tempo.

VIA ARETINA FIRENZE

T: 055 660052

INFO@ZOO-DESIGN.IT

WWW.ZOO-DESIGN.IT



l'altra didascalia

Una serie verticale di uomini sovrapposti impegnati a stare uno sopra all'altro in direzione opposta uno ad uno. Creata da Roberto Barni, la scultura *Colonna Bisbetica* rappresenta situazioni imbarazzanti dei suoi uomini, un piccolo esercito seriale e inespressivo che si muove attraverso un'inquietudine di fondo. L'uomo perde qui il privilegio dell'individualità per diventare uomo comune, anonimo, perennemente in cammino. Qui la scultura sfida il senso di staticità, il vuoto, la vertigine, con i suoi personaggi apparentemente impegnati a camminare.

SU UNA PARETE DEL
SOGGIORNO SPICCA UN
OLIO SU TELA DI MARIO
SCHIFANO.



Il living è, sicuramente, dotato di un affascinante e funzionale camino a gas, è il punto di snodo di tutto il progetto: come un hub, la vita passa da qui, e da qui viene scandita e organizzata. La cucina, ad esempio, è un open space, un proseguimento della zona giorno, provvisto di un tavolo da pranzo. Pochi sono stati i materiali utilizzati, soprattutto quelli naturali, con grande utilizzo di legno e intonaco a calce, in grado di scaldare l'austerità dello spazio.



UN ALTRO ANGOLO DEL SOGGIORNO IN CUI SI NOTANO GLI SPECCHI REALIZZATI
SU DISEGNO E UNA LAMPADA DA TERRA DI FLOS.

